



COMUNE DI ASTI

D.U.V.R.I.(rev.0)

**SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI SANITARI EDUCATIVI SERVIZIO DI ASSISTENZA  
SCOLASTICA PER ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI”**

DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE

Valutazione ricognitiva dei rischi standard  
D.U.V.R.I.  
(Art. 26, C. 1 lett. B, D. LGS 81/08)

## PREMESSA

Riguardo all'**elaborazione del D.U.V.R.I. nella Pubblica Amministrazione** trova applicazione il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", l' **art. 26 del D.Lgs. 81/2008** ai comma 3 e 3 ter. il **comma 3** fa riferimento all'obbligo di elaborazione del D.U.V.R.I. in capo al soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto: "nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti il D.U.V.R.I. è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto figura, definibile come Committente Appaltante, che frequentemente nelle grandi P.A. e, ad esempio, nel contesto della gestione degli edifici scolastici, difficilmente coincide con il Datore di Lavoro attuatore"; il **comma 3 ter** indica che "nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui al comma 34 dell'art. 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i." ( riferimento alla **"centrale di committenza"**, un'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori o, per i medesimi soggetti, aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi loro destinati), o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, "il soggetto che affida il contratto redige, prima dell'affidamento, il D.U.V.R.I. recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Successivamente, prima dell'esecuzione del contratto, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, integra il D.U.V.R.I. riferendolo ai **rischi specifici da interferenza** presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali". Questo dunque rappresenta l' **iter procedurale**: "l'Ente COMUNE (Committente) elabora una valutazione ricognitiva dei rischi standard D.U.V.R.I. (rev. 0) come richiesto dal comma 3 ter dell'art. 26, con riferimento agli ambienti oggetto dell'appalto (aule, corridoi, spazi comuni, zone di passaggio, magazzini, sala mensa, ecc.); in questa valutazione ricognitiva sono evidenziati una serie di rischi intrinsecamente presenti nei luoghi di lavoro in relazione alle attività ivi eseguite, rischi specifici, (es.: elettrocuzione, incendio, cadute, urti per la presenza di arredi, ecc.) e le relative misure di prevenzione e protezione adottate per ridurli (es.: impianti elettrici a norma, presenza di adeguate uscite di sicurezza e presidi antincendio, ecc.). La valutazione dei rischi di interferenza non riguarderà esclusivamente il personale interno alla scuola e i lavoratori delle Imprese esecutrici dell'appalto, ma anche gli studenti ed i visitatori; poiché l'Impresa affidataria in questa fase non è ancora stata individuata, l'Ente COMUNE ipotizza i principali rischi indotti dall'attività dell'Impresa nella scuola (es.: inciampo, scivolamenti e cadute a livello, investimento durante il carico e scarico merci, ecc.) e propone soluzioni organizzative da adottate per ridurre i rischi dovuti alle interferenze (es.: segnalazione dei pavimenti bagnati dopo il lavaggio, delimitazione con transenne e segnaletica delle aree di carico e scarico, divieto di deposito del materiale sulle vie di fuga e in prossimità delle uscite, ecc.); tutte queste indicazioni sono trasmesse al Dirigente Scolastico presso il quale deve essere eseguito il contratto, in qualità di Datore di Lavoro ricevente, ed inserite nella prima stesura del D.U.V.R.I. (rev. 0), in modo da poter informarne le Imprese partecipanti alla gara d'appalto; l'Ente COMUNE richiede quindi al Dirigente Scolastico della scuola di fornirgli le ulteriori informazioni utili all' **elaborazione del D.U.V.R.I.** (es.: organigramma della sicurezza dell'Istituto, planimetrie di evacuazione, procedure di emergenza e di primo soccorso, norme comportamentali generali, procedure di accesso del personale esterno, orari delle attività scolastiche, eventuali attività particolari svolte da personale della scuola, ecc.). Anche queste indicazioni sono inserite nella prima stesura del D.U.V.R.I.; sono infine quantificati gli eventuali costi necessari per la gestione delle interferenze tra le varie attività individuate (es.: cavalletto per segnalazione di pavimento bagnato, transenne per limitare le aree di carico e scarico, tempo per le riunioni di coordinamento tra i soggetti responsabili, ecc.); il D.U.V.R.I. è condiviso dall'Ente COMUNE con il **Dirigente Scolastico**, mediante riunione di coordinamento nella quale si discutono le integrazioni proposte le eventuali osservazioni, ed infine è approvato con la firma di entrambi i soggetti responsabili; il D.U.V.R.I. approvato a questo punto è inserito nel percorso della gara d'appalto; una volta individuata l'Impresa vincitrice dell'appalto, il D.U.V.R.I. è completato includendo i dati anagrafici e prevenzionistici dell'Impresa appaltatrice, l'elenco del personale impiegato per lo svolgimento delle attività, ecc.; sono inoltre rivalutati i rischi indotti reali dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto alla scuola, tenendo stavolta conto della tecnologia e delle specifiche modalità organizzative, temporali ed esecutive proprie dall'Impresa esecutrice; il D.U.V.R.I. così integrato e completato (rev. 1), è condiviso da tutti e tre i soggetti responsabili, mediante riunione di coordinamento tra Ente COMUNE, Dirigente scolastico e Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice". Il presente documento di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) contiene le principali informazioni e precisazioni in materia di sicurezza, in conformità a quanto dettato dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e serve per fornire all'impresa appaltatrice del servizio in oggetto, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro dove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività. Le prescrizioni ivi previste non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività cui soggetta l'impresa appaltatrice e per i quali dovrà conformarsi alla normativa di settore vigente.

Si ipotizza un rischio da interferenza durante la situazione di promiscuità lavorativa tra: - il personale del committente (Comune di ASTI) e il personale dell'Appaltatore; - il personale dell'Appaltatore e il personale di altra Impresa operante contemporaneamente nelle strutture; - il personale dell'Appaltatore e il personale docente e non docente presente nelle strutture scolastiche. Il presente D.U.V.R.I è da considerarsi innanzi tutto in questa fase "generico" e dovrà essere oggetto di stesura definitiva. Per tale motivo nella presente versione non sono ancora indicati i nominativi delle figure di riferimento ai sensi del D.Lgs n.81/2008. Il D.U.V.R.I. è altresì da considerarsi "documento dinamico" per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere necessariamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi. Il documento potrà essere integrato o aggiornato, anche su proposta dello stesso esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzative.

## IDENTIFICAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

Al fine di poter instaurare, tra la committente e l'appaltatore, rapporti di interscambio, di informazioni di interesse reciproco per la corretta gestione della sicurezza, di seguito si riportano, i relativi componenti incaricati a vario titolo della organizzazione della sicurezza.

Nelle tabelle che seguono vengono riassunte le organizzazioni del Servizio di Sicurezza del Comune di ASTI, della Direzione Didattica della scuola dell'infanzia ubicata nella struttura, della ditta appaltatrice del servizio.

COMUNE DI ASTI	
CODICE FISCALE	00072360050
PARTITA IVA	00072360050
COMMITTENTE / Datore di Lavoro	Giolito dott. Roberto
SEDE LEGALE	Piazza San Secondo 1 - ASTI
RESPONSABILE S.P. e P.	ENZO MEDICO
MEDICO COMPETENTE	Dott. Graziano Mario
<a href="#">Ditta aggiudicataria</a>	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
DATORE DI LAVORO	
SEDE LEGALE	
RESPONSABILE S.P. e P.	
MEDICO COMPETENTE	
<a href="#">Direzione Didattica</a>	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P. e P.	
MEDICO COMPETENTE	

## Descrizione dei servizi oggetto dell'appalto

---

Il contratto ha per oggetto l'espletamento del servizio di assistenza scolastica specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli allievi diversamente abili psico-fisici o sensoriali, con disabilità gravi e gravissime, nonché pluriminorati, frequentanti i nidi d'infanzia comunali e le scuole statali del I° Ciclo d'Istruzione e per gli allievi sensoriali del I° e II° ciclo d'istruzione, residenti ad Asti, da svolgersi con personale qualificato.

L'accordo quadro, avrà la durata di quattro anni scolastici a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 – o da altra data indicata nel contratto o dall'eventuale avvio anticipato - fino al 31 agosto 2027.

### Prestazioni

In ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", in particolare agli artt. 15 e 31, il servizio è organizzato in un complesso di prestazioni di natura educativa socio-assistenziale e comprende tutte le azioni necessarie per sostenere l'autonomia relazionale e la comunicazione della persona, prioritariamente in ambito educativo e scolastico.

Il servizio di assistenza educativa specialistica ha come scopo principale la piena inclusione scolastica e l'attuazione dei programmi assistenziali ed educativi individuali, redatti dagli organi a ciò preposti ai sensi delle vigenti normative, a favore degli studenti con deficit gravi e gravissimi, con particolare riferimento ai bisogni di relazione, apprendimento, comunicazione e socializzazione.

Le prestazioni erogate - che devono concorrere all'integrazione dell'allievo disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (docenti di classe, docenti di sostegno, collaboratori scolastici, genitori, personale ecc.) in un unico processo formativo – Piano Educativo Individualizzato - devono essere ispirate ai seguenti criteri generali:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali della persona in tutte le sue eccezioni;
- sostegno all'autonomia personale dell'allievo, per il recupero delle potenzialità residue della persona e per coinvolgimento delle reti parentali e di prossimità;
- ampliamento delle forme di comunicazione e relazione dell'allievo;
- inclusione dell'allievo in attività curriculari ed extracurriculari.

Più specificatamente, dopo aver individuato, in collaborazione con il personale educativo e i docenti, le potenzialità e i bisogni per l'ampliamento delle competenze e degli apprendimenti, per il raggiungimento della maggior possibile autonomia di ogni utente, le prestazioni prevedono:

- interventi nell'area della comunicazione e socializzazione, mediante azioni di primo livello, di metodiche specifiche di avvicinamento all'handicap (esempio: comunicazione aumentativa, facilitata, ecc.);
- educazione della lingua italiana dei segni, educazione bilingue, educazione bimodale;
- progetti di addestramento all'uso degli ausili e interventi per la conoscenza e l'uso funzionale delle strutture e delle attrezzature scolastiche, sia per la mobilitazione adeguata degli alunni in situazione multiproblematica, sia mediante l'utilizzo del computer alternativo alle comuni forme di comunicazione verbale e non verbale;
- procedimenti e strategie utili alle soluzioni delle problematiche del non vedente/ipovedente, scrittura braille e utilizzo funzionale del residuo visivo;

- interventi assistenziali di supporto nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico;
- per i disabili sensoriali, le prestazioni potranno essere svolte in ambito extrascolastico con interventi calibrati, anche a domicilio, se espressamente previste nell'ambito dei progetti educativi per gli allievi sensoriali. Qualora si ritenga opportuno trasformare le ore di assistenza domiciliare in scolastica, rientranti comunque nel monte ore assegnato all'allievo, tali variazioni dovranno essere concordate con le famiglie e dovranno essere segnalate al Servizio Istruzione e Servizi Educativi della Città di Asti. Delle ore domiciliari, trasformate in scolastiche, deve beneficiare esclusivamente l'allievo a cui originariamente erano state assegnate. In caso di assenza dell'operatore incaricato di svolgere le ore di assistenza a domicilio, le famiglie potranno far recuperare le ore;
- stesura di un piano di interventi e di una relazione conclusiva per ogni singolo allievo che usufruisce dell'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, avendo cura di definire gli obiettivi, i risultati raggiunti e le valutazioni ex ante, in itinere ed ex post, al fine di calibrare ed aggiornare le azioni e gli interventi;
- in via residuale, al fine di assicurare il benessere personale dell'allievo e la piena inclusione le prestazioni, potranno consistere anche in:  
interventi per il raggiungimento dell'autonomia di base - assistenza in mensa, ai servizi igienici, durante gli spostamenti, assistenza igienico-personale..... – di norma di competenza e garantiti dal personale ausiliario scolastico (Circolare MPI n. 3390 del 30/11/2001); tali interventi potranno essere espletati dagli operatori, eventualmente anche in sinergia con il personale ausiliario, occasionalmente, in casi particolari e di emergenza qualora rientrino nel PEI quali azioni strutturate di uno specifico percorso educativo finalizzato al possibile progressivo superamento del deficit

---

### **Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza**

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0 (zero)

## RISCHI GENERALI PRESENTI NELLE SCUOLE E NEGLI ASILI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE?		Classe di rischio		
	SI	NO			
PER LA SICUREZZA			P	D	R
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓		2	3	6
Caduta dall'alto		✓			
Carichi sospesi		✓			
Seppellimento		✓			
Caduta carichi in deposito		✓			
Annegamento		✓			
Contatto elettrico	✓		1	4	4
Rischi muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli	✓		2	3	6
Contatto con superfici ustionanti		✓			
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓			
Uso di sostanze corrosive		✓			
Investimento da mezzi mobili	✓		1	4	4
Atmosfere esplosive	✓E		1	4	4
Incendio	✓E		1	4	4
Emergenze	✓E		1	4	4
Condizioni climatiche avverse		✓			
Lavoro in orari notturni		✓			
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓			
PER LA SALUTE			P	D	R
Rumore	✓		2	2	4
Vibrazioni meccaniche		✓			
Campi elettromagnetici		✓			
Radiazioni ottiche		✓			
Radiazioni ionizzanti		✓			

## Individuazione e valutazione dei rischi afferenti l'interferenza fra attività e misure di prevenzione.

Viene ora dettagliata un'analisi dei rischi per la sicurezza e per la salute cui potrebbero essere esposti gli operatori facenti parte dell'impresa appaltatrice, i lavoratori dipendenti del committente, i lavoratori dipendenti della direzione scolastica, gli utenti, eventuali esterni i quali si trovano a lavorare o a transitare presso luoghi di lavoro di proprietà del Comune di ASTI.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono sottoposti alla tutela del proprio datore di lavoro, per quanto attiene l'esposizione a rischi specifici propri. Poiché l'attività è svolta presso strutture di proprietà del Comune di ASTI, per i luoghi di lavoro l'ente proprietario garantisce la conformità delle strutture e degli impianti, **il gestore** garantisce la sicurezza in situazioni di emergenza e nei confronti di quegli eventuali rischi che derivano o sono influenzati dall'organizzazione e dall'attività propria. Il Comune di ASTI, in quanto committente dei servizi affidati in appalto, cura in particolare la gestione dei rischi di interferenza ipotizzabili, ad esclusione di quelli di pertinenza del datore di lavoro appaltatore.

Servizio appaltato	Situazione LAVORATIVA	Fattore di rischio INTERFERENZIALE	Descrizione	Misura a carico DELL'ENTE PROPRIETARIO	Misura a carico del Committente	Misura a carico del dirigente scolastico	Misure a carico del datore di lavoro appaltatore
Tutti i servizi e tutte le sedi	Fruizione dei locali di lavoro presso le strutture di proprietà del Comune di ASTI	I rischi ubiquitari legali alla fruizione di ambienti di lavoro possono essere rappresentati da: - pavimenti	Lavorando in spazi di lavoro, si è normalmente esposti a rischi cosiddetti ubiquitari	Dal punto di vista Della sicurezza di strutture ed impianti, è l'ente proprietario che deve garantire la conformità	Il committente si incarica di mettere a disposizione, se non ancora presenti, i documenti che	Il dirigente scolastico, in quanto gestore della struttura, si preoccupa di segnalare al proprietario	Il datore di lavoro recepisce dal committente la documentazione attestante la sicurezza



		<p>potenzialmente scivolosi o bagnati; scale</p> <p>potenzialmente scivolose o bagnate; - illuminazione</p> <p>potenzialmente non sufficiente; - aerazione</p> <p>potenzialmente non sufficiente; - vie di fuga ed uscite di emergenza</p> <p>potenzialmente ostruite o non sufficienti; - possibile elettrocuzione [in caso di utilizzo di apparecchiature elettriche]</p>		<p>degli stessi. In tal senso la certezza dello stato di conformità si ottiene attraverso la messa a disposizione di Una serie minima di documenti da parte dell'ente proprietario: - certificato di agibilità dei locali; certificato di conformità degli impianti; - verifica periodica impianto di messa a terra ex D.P.R. 462/2001. Inoltre il proprietario cura costantemente la manutenzione di</p>	<p>attestano la sicurezza di impianti e strutture. Gli stessi documenti sono resi disponibili al datore di lavoro appaltatore per dare garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.</p>	<p>eventuali difettosità di strutture ed impianti.</p>	<p>di impianti e strutture</p>
--	--	---	--	---	---	--	--------------------------------

				impianti e di strutture.			
Tutti i servizi e tutte le sedi	Fruizione dei locali di lavoro presso le strutture di proprietà del Comune di ASTI	Scivolamenti a livello.	Quando i pavimenti o le scale sono lavati, temporaneamente possono essere fonte di rischio di scivolamento.	Il proprietario garantisce che la tipologia di pavimenti e di scale è antisdrucciolo.	Nessuna	Il dirigente scolastico sorveglia circa lo stato di manutenzione di eventuali fasce antisdrucciolo poste sulle scale.	Se non palesemente evidente [es.: pavimenti in materiale ruvido], il datore di lavoro recepisce dal committente eventuale documentazione circa la proprietà antisdrucciolo dei pavimenti delle scale
Tutti i servizi e tutte le sedi	Fruizione dei locali di lavoro presso le strutture di proprietà del Comune di ASTI	Incendio e gestione delle emergenze	Utilizzando i vari ambienti, gli operatori sotto la responsabilità dell'appaltatore si potrebbero trovare esposti al rischio	Dotazione della struttura di tutte le misure di prevenzione e protezione contro gli incendi e di accessibilità delle	Nessuna	È il dirigente scolastico il primo responsabile della garanzia del funzionamento di un piano di	Il datore di lavoro recepisce dal dirigente scolastico e diffonde ai lavoratori che verranno

			di incendio non per le operazioni dagli stessi compiute, ma nel caso in cui un'emergenza incendio dovesse presentarsi all'interno della struttura fruita.	vie di fuga minime previste per legge.		gestione delle emergenze che contempli la presenza di tutte le persone che a diverso titolo si trovano all'interno della struttura scolastica.	occupati presso la struttura le procedure di emergenza, curando la formazione degli operatori stessi. Le stesse procedure riguarderanno la gestione delle emergenze nei riguardi degli utenti
Tutti i servizi e tutte le sedi	Uso di attrezzature elettriche e manuali in genere	Rischi di infortunio in genere; non è contemplato in questa sede il rischio di elettrocuzione per difetti dell'impianto elettrico, ma soltanto quello derivante da	Gli operatori possono Utilizzare attrezzi a mano ed elettrici.	Nessuna	Se le attrezzature elettriche utilizzate dagli operatori sono di proprietà del committente, allora è lo stesso che ne garantisce al	Se le attrezzature elettriche sono di proprietà della direzione scolastica, allora è la stessa che ne garantisce al conformità alle	Il datore di lavoro recepisce le dichiarazioni di conformità delle attrezzature elettriche utilizzate, o altri documenti che ne possano provare

		difetti delle attrezzature			conformità alle norme di sicurezza, mediante le relative dichiarazioni di conformità, quando esistenti. Ne cura inoltre la manutenzione.	norme di sicurezza, mediante le relative dichiarazioni di conformità, quando esistenti. Ne cura inoltre la manutenzione	la sicurezza durante l'utilizzo. Il datore di lavoro garantisce la formazione dei lavoratori in merito al corretto utilizzo delle attrezzature. Il datore di lavoro fornisce adeguati dispositivi di protezione personale, se necessari.
Sostegno bambini diversamente abili	Mobilizzazione degli utenti durante le attività di assistenza ed aiuto	Sovraccarico biomeccanico per operazioni di sollevamento	Durante le attività, l'operatore può avere la necessità di aiutare un utente durante la personale	Nessuna	Il committente comunica al datore di lavoro eventuali casi, di cui è a	Il dirigente scolastico comunica al committente eventuali casi, di cui è a	È un tipico esempio di rischio specifico; come tale deve essere unicamente

	personale.		mobilizzazione		conoscenza, di bambini parzialmente non collaboranti dal punto di vista motorio	conoscenza, di bambini parzialmente non collaboranti dal punto di vista motorio	gestito dal datore di lavoro mediante un'accurata valutazione del rischio, eseguita mediante standard internazionali riconosciuti, ed un'adeguata formazione del lavoratore.
Sostegno bambini diversamente abili	Assunzione di posture scorrette durante il lavoro.	Sovraccarico biomeccanico per assunzione di posture incongrue.	Può accadere che l'operatore debba assumere posture scorrette o protratte durante il lavoro di assistenza a persone diversamente abili	Nessuna	Nessuna	Nessuna	È un tipico esempio di rischio specifico; come tale deve essere unicamente gestito dal datore di lavoro mediante un'attenta valutazione del rischio ed un'adeguata

							formazione del lavoratore.
Sostegno bambini diversamente abili	Contatto con materiali biologico potenzialmente infetto	Esposizione accidentale ad agenti biologici.	Può accadere che l'operatore entri in contatto con materiali biologico dell'utente assistito.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	È un tipico esempio di rischio specifico; come tale deve essere unicamente gestito dal datore di lavoro mediante un'attenta valutazione del rischio ed un'adeguata formazione del lavoratore
Sostegno bambini diversamente abili	Contatto con bambini con problemi psicologici o disabilità motorie o mentali.	Stress e burn-out.	Il lavoro tipico degli operatori è quello di supportare a vari livelli gli utenti Degli asili nido con vari problemi psicologici o disabili a diverso	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Il datore di lavoro valuta il rischio in generale con tecniche di indagini adeguate; riduce il rischio conformazione

			titolo.				adeguata agli operatori.
Sostituzioni breve/integrazione personale educativo	Cambio dei bambini.	Contatto con materiali biologici.	Può accadere che l'operatore entri in contatto con materiali biologico dell'utente assistito.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	È un tipico esempio di rischio specifico; come tale deve essere unicamente gestito dal datore di lavoro mediante un'attenta valutazione del rischio ed un'adeguata formazione del lavoratore.
Sostituzioni breve/integrazione personale educativo	Assistenza al bambino	Movimentazione manuale dei carichi. Posture incongrue	Può accadere che l'operatore debba assumere posture scorrette o protratte durante il lavoro di assistenza a bambini.	Nessuna	Nessuna	Nessuna	È un tipico esempio di rischio specifico; come tale deve essere unicamente gestito dal datore di lavoro mediante

							un'attenta valutazione del rischio ed un'adeguata formazione del lavoratore.
Servizio pre-scuola	Accoglienza, vigilanza ed assistenza degli alunni nell'orario prescolastico.	Gestione delle emergenze.	Durante l'orario prescolastico, la sede scolastica non è dotata di squadre di gestione delle emergenze; per questo motivo in tali orari la gestione delle emergenze è affidata unicamente a personale non qualificato.	Nessuna	Nessuna	Il dirigente scolastico deve prevedere in sede di definizione delle misure di emergenze, come queste devono essere gestite in orario prescolastico	Il datore di lavoro recepisce le istruzioni impartite dal dirigente scolastico, se il caso formando in maniera specifica gli operatori.
Servizio pre-scuola	Vigilanza ed assistenza degli alunni nell'orario prescolastico.	Prevenzione degli infortuni degli utenti.	Durante il periodo prescolastico gli operatori presenti hanno il compito di	Nessuna	Nessuna	Il dirigente scolastico impartisce istruzioni sul modi di	Il datore di lavoro diffonde ai lavoratori le istruzioni della



			prevenire infortuni degli utenti.			prevenire infortuni agli utenti durante il periodo scolastico.	direzione scolastica; inoltre ed in particolar modo sensibilizza gli operatori circa i propri compiti.
--	--	--	---	--	--	---	--

### **Norme generali di comportamento**

Le norme generali di comportamento che l'impresa appaltatrice deve osservare all'interno della sede nella quale si svolgeranno i lavori oggetto di appalto, sono le seguenti.

#### **Norme gestionali**

Garantire la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e delle attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione e di informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo previsto dal D.Lgs 81/2008.

Individuare il responsabile della sicurezza per ciascuna sede del servizio.

Comunicare il nominativo e recapito telefonico del responsabile del servizio che risponda dei rapporti contrattuali fra impresa e Comune e che rappresenti la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene la gestione dei servizi. Trasmettere, almeno 8 giorni prima dell'avvio dei servizi, l'elenco nominativo di tutto il personale che sarà impiegato nei servizi con i relativi curricula e l'orario di lavoro.

#### **Norme operative**

Costatare la dislocazione della via di fuga più rapida.

Verificare la presenza degli estintori sul proprio posto di lavoro.

Segnalare immediatamente al proprio responsabile o al personale dell'appalto del Comune di ASTI ogni situazione di pericolo o di emergenza (principio d'incendio, instabilità di materiali, ecc.), astenendosi da prendere iniziative personali.

Qualora si dovessero effettuare interventi che potrebbero comportare rischi per le persone circostanti, provvedere a segregare la zona interessata in accordo con il preposto del Comune di ASTI.

Attenersi a tutte le norme di legge (generali e speciali) esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma o procedura interna esistente.

Prima di iniziare il lavoro prendere conoscenza dell'attività lavorativa o di altro tipo svolta presso il luogo di lavoro in cui si opera, per constatare

Se i lavori andranno a svolgersi in regime di contemporaneità: in questo caso darne pronta comunicazione al responsabile di progetto del Comune di ASTI, prima di iniziare la propria attività.

1. Non prendere alcuna iniziativa senza autorizzazione del referente per l'appalto del Comune di ASTI.
2. Rispettare il divieto di fumare all'interno di luoghi di lavoro tutti.
3. Rispettare la segnaletica esistente.
4. Operare attivamente per una reciproca informazione con i responsabili delle eventuali altre ditte operanti nella stessa area di lavoro, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le rispettive attività lavorative.

L'impresa appaltatrice presterà particolare attenzione, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto dell'igiene dei luoghi di lavoro, mantenendo ordinata e pulita la propria attrezzatura di lavoro e libero il luogo di lavoro da materiali.

- In caso fossero riscontrate inadempienze da parte del personale dell'impresa appaltatrice, si potrà, a insindacabile giudizio del referente per l'appalto, inibire l'accesso ai luoghi di lavoro a tutto o a parte del personale della stessa impresa.
- È responsabilità di chi esegue i lavori provvedere all'allontanamento dei rifiuti e dal loro smaltimento. Il personale dell'impresa appaltatrice si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla committenza relativamente ai compiti ed agli interventi condotti presso la struttura; qualsiasi variazione di comportamento sarà preventivamente valutata dal committente presso il Comune di ASTI. L'appaltatore si atterrà alla cooperazione e dal coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi fornendola informazioni che riguardano l'attività specifica.

## VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data \_\_\_\_\_, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. \_\_\_\_\_ dell'Amministrazione Comunale a cui hanno partecipato:

\_\_\_\_\_  
A) Per la società \_\_\_\_\_, i Sigg.ri

2) \_\_\_\_\_

B) per il Comune di ASTI, i Sigg.ri

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

Al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

\_\_\_\_\_

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici. Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2) .....

3)..... Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

